



a cura di



#LiberoAccesso

in collaborazione con



Questa brochure è stata realizzata utilizzando i simboli della C.A.A. - Comunicazione Aumentativa Alternativa e pensata per rendere le informazioni contenute facilmente accessibili al pubblico.

Sfogliando le pagine si trovano tre “codici” differenti, accostati e integrati tra loro, in modo da poter offrire un’anticipazione il più possibile completa, seppur sempre parziale, di ciò che si andrà a visitare:

- la foto, immagine oggettiva di ciò che si trova all’interno della Villa;
- il testo, facile da leggere e adatto anche a persone con lieve dislessia;
- i simboli WLS - Widgit Literacy Symbols (noti come Rebus), utilizzati come supporto ai bambini con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con difficoltà cognitive o ragazzi di diversa lingua madre che stanno apprendendo l’italiano.

Una brochure per tutti: per persone con disabilità cognitiva e con autismo, per bambini che ancora non hanno acquisito la capacità di letto-scrittura, ma anche per anziani e persone straniere. Uno strumento per rendere accessibile la cultura e fare inclusione sociale.

Si raccomanda la lettura congiunta tra operatori e utilizzatori di CAA per migliorare e sostenere ulteriormente la comprensione.

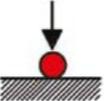


VILLADOSE

Il Comune di Villadose sorge lungo l'Adigetto, ove il fiume fa una doppia ansa e il nome deriva probabilmente dall'espressione "Villa Ducis" apparsa per la prima volta nel documento di investitura feudale, da parte del Marchese Azzolino d'Este, dei conti Marco e Stefano Signori.

Nel 1470 Villadose, da sempre contesa tra Ferrara e Venezia, fu data in feudo da Borso d'Este al nobile Bartolomeo Il Patella. Nel 1515 il dominio veneziano si instaura definitivamente su Rovigo e sul Polesine. Il termine "ducis", riferito al Duca di Ferrara, perciò muta in "dose" (doge).



 **P**     **V**  **A**  **V**

VILLA PATELLA SI TROVA SULLA RIVA DELL' ADIGETTO A VILLADOSE.

 **1470**

NEL 1470  **P**  

BARTOLOMEO II PATELLA RICEVE IL FEUDO.

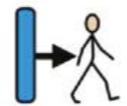


I PATELLA

I Patella erano una famiglia di mercanti e notai di origine chioggiotta, stabiliti prima a Rovigo e poi a Villadose che, dopo l'investitura di Borso d'Este nel 1470, decisero di dar lustro alla loro casata facendo costruire il maestoso edificio, simbolo del potere e della carica nobiliare ricevuta.

Forse il progetto fu affidato a Giovanni Battista Aleotti e il palazzo fu eretto alla metà del '600 dai Conti Patella.

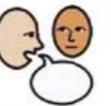


   +
I PATELLA PROVENIVANO DA CHIOGGIA ED

-  + 
ERANO MERCANTI E NOTAI.

 1600

NEL 1600

    
I PATELLA DICONO A G.B. ALEOTTI DI COSTRUIRE LA VILLA.

 -  
G.B. ALEOTTI ERA UN FAMOSO ARCHITETTO.



In origine il complesso consisteva in tre edifici lungo la strada che costeggia l'Adigetto, composto da Casa padronale, Rustico e Cappella gentilizia.



IN PASSATO LA VILLA ERA FORMATA DA:





LA CAPPELLA GENTILIZIA

L'Oratorio Patella (cioè la Cappella gentilizia), ora monumento ai caduti, fu costruito nel 1688 da Bartolomeo Patella e dedicato a Santa Maria Annunziata. Era la piccola chiesa della Villa e a metà del 1700 i Patella ordinarono un nuovo altare maggiore dedicato a San Bartolomeo, in marmo di diverse colorazioni e contornato da due statue di santi.



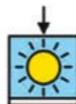
 1688

NEL 1688

P



BARTOLOMEO PATELLA FA COSTRUIRE LA CAPPELLA.



OGGI



LA CAPPELLA

È



MONUMENTO AI CADUTI.



LA CASA PADRONALE

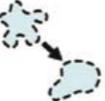
Nel 1923 la Villa, le aree contigue e l'Oratorio passano prima ai conti Biego e quindi all'Amministrazione comunale che fa della Villa la propria sede. Negli anni '80 viene effettuato dal Comune un consistente restauro, con la redistribuzione di alcuni spazi interni per collocarvi gli uffici.



 1923

NEL 1923

 ^B  >  ^P  + 
I NOBILI BIEGO DIVENTANO PROPRIETARI DI VILLA, CAPPELLA E TERRITORI.

  ^P  >  ^V 
POI LA VILLA DIVENTA SEDE DEL COMUNE DI VILLADOSE.



LE FACCIATE

L'originalità di Palazzo Patella sta nel fatto che unisce due stili molto diversi tra loro. La facciata a Nord mostra uno stile severo e privo di decori. Le finestre sono disposte su tre livelli.

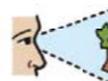
La facciata a Sud ha al piano terreno un loggiato a cinque arcate e ad esso si sovrappone una piccola loggia con tre aperture ad arco, in corrispondenza del salone centrale. Sopra è presente lo stemma nobiliare dei Patella.

Su entrambe le facciate si possono vedere due comignoli con terminazione a piramide, sormontata da una sfera in pietra.

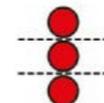
Il lato Sud, si affaccia su una grande piazza. Quest'ultima una volta era la corte privata dei signori Patella, oggi è piazza Aldo Moro.



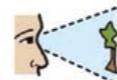
SULLA FACCIATA NORD NON CI SONO DECORAZIONI.



3



SULLA FACCIATA NORD VEDIAMO 3 FILE DI FINESTRE.



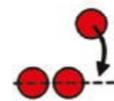
SULLA FACCIATA SUD VEDIAMO



>



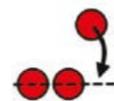
LO STEMMA DEI PATELLA



>



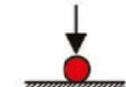
UNA FILA DI ARCHI



UNA FILA DI FINESTRE AD ARCO







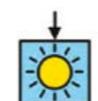
 DAVANTI ALLA FACCIATA SUD SI TROVA UNA PIAZZA.







 IN PASSATO L'AREA ERA PROPRIETÀ DEI PATELLA.





 OGGI L'AREA È PIAZZA ALDO MORO.

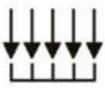


I PAVIMENTI

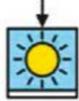
All'interno della Villa le pavimentazioni originarie in seminato alla veneziana sono state sostituite e riproposte solo nella Sala Quadri. La pavimentazione originaria la troviamo nella Sala del Sindaco, con una ricca decorazione a motivi floreali stilizzati soprattutto nella zona del caminetto.

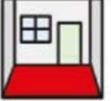




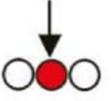
 -
 


 IN PASSATO I PAVIMENTI ERANO TUTTI DECORATI.









 OGGI VEDIAMO PAVIMENTI DECORATI NEL SALONE CENTRALE







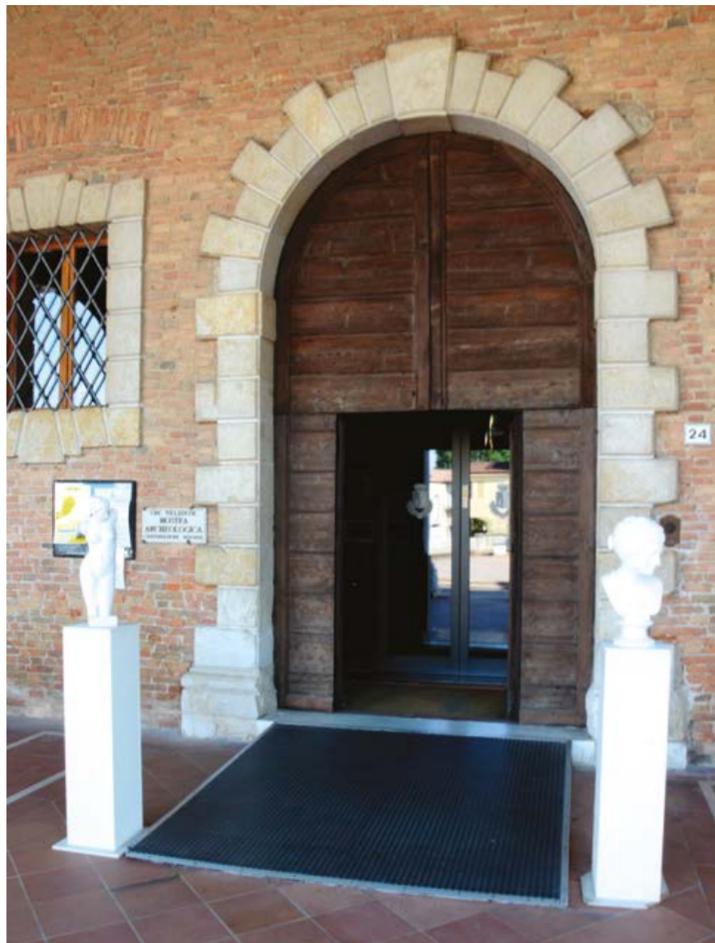
 E NELLA STANZA DEL SINDACO.



IL PIANO TERRENO

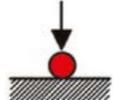
Entrando, il piano terreno con pietre a vista ospita il pesante portone della facciata Sud.

Questo piano era abitato solo dalla servitù ed ospitava le cucine e i servizi.







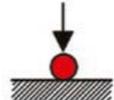





NEL LATO SUD AL PIANO TERRA SI TROVA UN GRANDE PORTONE.








IN PASSATO AL PIANO TERRA SI TROVAVANO LE CUCINE





E VIVEVA LA SERVITÙ.



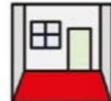
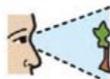
IL PIANO NOBILE

Il primo piano, o “piano nobile” ospita la Sala Quadri e la Sala Consigliare.

E' elegante e raffinato e molto luminoso. Nel pavimento della Sala Quadri è riportato a mosaico lo stemma della famiglia Patella. Probabilmente questo era il salone di ricevimento degli ospiti e delle feste dove i Patella sfoggiavano il proprio potere e la propria ricchezza mostrando lo stemma della loro casata.







 >
 


 >

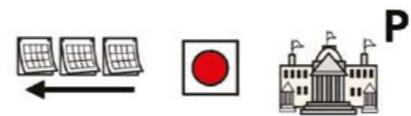
P
 SUL PAVIEMNTO DELLA SALA QUADRI VEDIAMO LO STEMMA DEI PATELLA.





P


 IN PASSATO NELLA SALA QUADRI I PATELLA ACCOGLIEVANO GLI OSPITI.



IN PASSATO NELLA VILLA



I PATELLA FACEVANO FESTE E BANCHETTI.



ANCORA OGGI VEDIAMO I CAMINETTI PER SCALDARE LA VILLA.

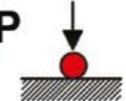


IL MUSEO DELLA CENTURIAZIONE ROMANA

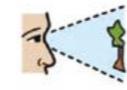
La Mostra archeologica sulla centuriazione romana ha origine dalla scoperta di un disegno agrario avvenuta nel 1968, in seguito allo studio di foto aeree relative alle campagne attorno a Villadose.

La centuriazione era il sistema usato nel mondo romano nella divisione delle terre assegnate ai coloni, per mezzo di linee tra loro perpendicolari. Le importanti scoperte archeologiche legate al periodo romano hanno portato alla creazione di una Mostra permanente, inaugurata nel 1990 per documentare la vita rurale in epoca antica e nel corso degli anni si è arricchita di nuovi reperti scoperti con scavi nella zona di Villadose. La mostra espone più di 400 reperti e sono per lo più di insediamenti rurali dell'epoca tardo repubblicana e della prima età imperiale.




 DAL 1990
 
 NELLA
 
 VILLA
 
 SI TROVA
 
 UN MUSEO ARCHEOLOGICO.


 GLI ARCHEOLOGI
 
 HANNO SCOPERTO
 
 I CONFINI
 
 NELLE
 
 TERRE
 
 DI
 
 VILLADOSE.


 NEL
 
 MUSEO
 
 VEDIAMO
 400
 
 REPERTI.



IL MUSEO ESPONE:



I CONFINI DELLE TERRE



OGGETTI DELLE ATTIVITÀ RURALI



INFORMAZIONI SULLE RICERCHE



REPERTI.



NEL MUSEO VEDIAMO:

FALCETTI

PESI PER TELAIO

MONETE

COLLANE

MATTONI



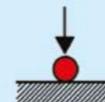
i INFORMAZIONI



NELLA



VILLA



SI TROVANO: GUIDA SU PRENOTAZIONE,



TOILETTE,



MACCHINA DEL CAFFÈ



ATTIVITÀ:



MATRIMONI,



CONCERTI,



CONFERENZE



SI PUO' FOTOGRAFARE



PER



PRENOTARE



LA VISITA



TELEFONARE: 333 4532660



E-MAIL: villapatella.villadose@gmail.com





Piazza Aldo Moro, 24 - 45010 Villadose (RO)

È possibile visitare la Villa senza prenotazione negli orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali:
lunedì dalle 10.00 alle 12.00 - giovedì dalle 15.00 alle 17.00 - venerdì dalle 10.00 alle 12.00

